

**REGIONE  
PIEMONTE**Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Data Torino, il 6 marzo 2003

Protocollo

Allegato alla D.G.R. n° 7-9089 in data 28/4/03 relativa  
all'approvazione della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente (Revisione)  
predisposta dal Comune di COGGIOLA  
Elenco modifiche introdotte "ex officio"

Norme Tecniche Attuazione
---------------------------

**Art. 14 - punto 20, primo trattino**

Inserire l'espressione " , sempre che gli interventi di DR ed A siano acconsentiti dalle prescrizioni dell'area oggetto di intervento edilizio" dopo le parole "(ove esistente)".

**Art. 16 - Tutela di particolari elementi ed ambiti, 1° comma**

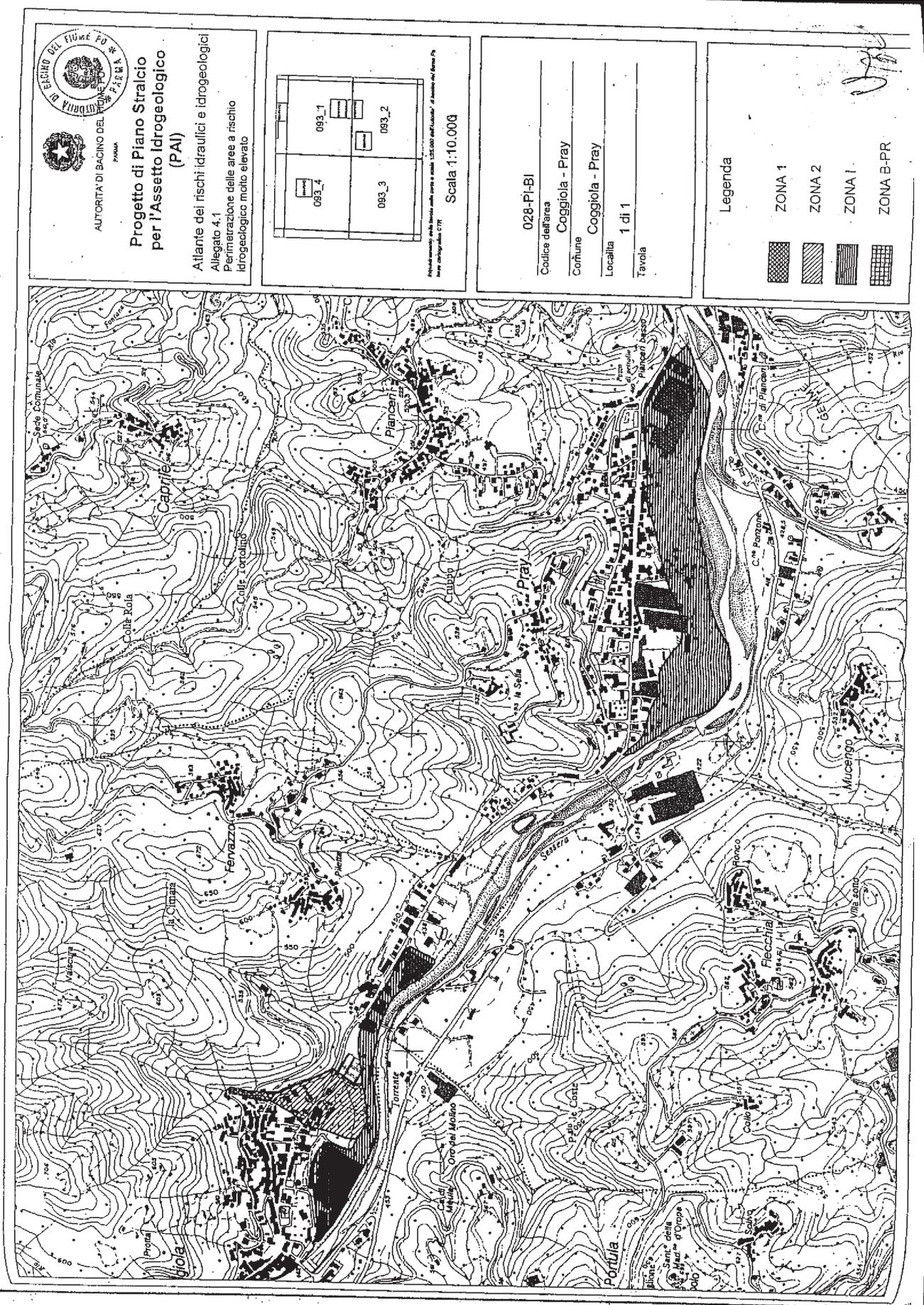
Aggiungere dopo le parole "... costruzioni rurali dismesse ed edificate da oltre dieci anni..." la seguente dizione: "... a condizione che il recupero non comporti implementazioni volumetriche e la realizzazione di nuovi accessi viari..."

**Art. 17 - sottoclasse 3a1, Interventi ammessi**

Inserire in calce "Gli interventi di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo dovranno essere in ogni caso strettamente funzionali ad una riduzione del rischio del manufatto."

**Art. 17 - Prescrizioni generali**

Inserire in calce: "Per quanto attiene le aree di esondazione del Torrente Sessera, in cui rientrano anche ambiti areali assoggettati alle classi IIIb2, IIIb3 e IIIb4, dovranno essere applicate le norme più restrittive tra quelle delle presenti NdA, quelle di cui all'art. 9 comma 5 delle NdA del PAI per le aree individuate nell'Atlante dei rischi idraulici ed idrogeologici, allegato 4.2: Perimetrazione delle aree in dissesto - Tavole applicazione salvaguardia (art. 9 Norme PAI) tavola SSE01, e quelle di cui agli articoli 50 e 51 comma 3 delle NdA del PAI per le aree individuate nell'Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici, allegato 4.1: Perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato, tavola 028-PI-BI (confronta per debita conoscenza i sopraccitati allegati 4.1 e 4.2, di seguito riportati).





Relativamente alla prevista area C.1 dovrà essere valutata in fase esecutiva, attraverso idonea relazione geologica ai sensi del D.M. 11.03.1988, una adeguata fascia di rispetto dai settori situati in prossimità di orli di scarpata e a forte acclività da mantenersi libera da interventi.

Per quanto riguarda il reticolo minore le cartografie allegate non individuano i corsi d'acqua per i quali vigono le norme del R.D. 1904. Per tali corsi vale quindi la normativa più restrittiva rispetto a quanto definisce il R.D. e quanto dispongono le N.T.A. di piano.

L'effetto delle impermeabilizzazioni dovrà essere sempre valutato indipendentemente dalle classi di pericolosità della zona, ciò al fine di non provocare negative variazioni degli afflussi e dei tempi di corrivazione delle acque."

#### **Art. 21 – lett. a)**

Inserire in calce al secondo comma la disposizione: "Ancorché diversamente rappresentato sulla Tav. SV.1 in scala 1:1000 il perimetro degli insediamenti di antica formazione A1 è da intendersi quale perimetro così come definito sulla Tav. P2.A "Limite aree dei nuclei edificati da riportare in scala maggiore" ad esclusione delle Aree edificate protette di vecchio impianto A2."

Schede normative
------------------

#### **Scheda n. 2, Prescrizione particolari**

Stralciare le parole "è possibile"; riportate dopo "Nell'area in oggetto,"

Sostituire la frase "ammessa l'esenzione del pagamento ... omissis ... di concessione edilizia" con: ", da parte Comunale, in presenza di particolari e motivate situazioni verificate in sede di Consiglio Comunale potranno essere definiti appropriati meccanismi tecnico-economici finalizzati a favorire una più immediata attivazione degli interventi, fermo restando comunque il rispetto delle disposizioni di legge vigenti".

#### **Schede n. 19 e n. 20, Prescrizioni particolari**

Inserire dopo le parole "... l'acclività del terreno prevedendo" la precisazione: "l'edificazione nell'ambito areale di minor pendenza e sequenzialmente."

Aggiungere dopo le parole "... naturalistica in modo da" la dizione "evitare potenziali problemi di versante e".

#### **Scheda n. 25**

Inserire in calce la seguente norma: "- Prescrizioni particolari

Anche in presenza di diversa rappresentazione sulla Tav. P.2A, relativamente al perimetro che circonda l'area edificabile (limite rosso), è da intendersi come area sulla quale sarà possibile concentrare l'edificazione (a cui dovrà essere riferita la verifica della densità fondiaria), quella rappresentata sull'estratto cartografico dell'elaborato A.2.2 schede geologico-tecniche- Area C1 e sulla Tav. P.6A."

#### **Scheda n. 28.2**

Aggiungere in calce "**Ulteriore precisazione**

Relativamente all'ambito areale, parte a destinazione produttiva (D1.2) e parte a destinazione pubblica (parchi, gioco, sport), posto ad ovest di via Umberto I (cfr. tavola n. P.2A) si richiama il progetto del nuovo tronco di strada di cui alla D.C. n.41 del 29.10.2002, fermo restando la corretta applicazione della L. 01.08.2002 n.166"

Azzonamento

#### **Tav. n. P.2A**

Eliminare le aree residenziali di completamento indicate con la sigla B2.6, B2.9 e B2.21

Stralciare la porzione dell'area con impianti produttivi che si confermano D1 ascritti alla classe di pericolosità III, ubicata a nord dell'area B2.21.

Il Responsabile del Settore  
Territoriale Provincia di Biella  
**arch. Ermes FASSONE**

Il Referente d'Area  
della Direzione Regionale  
**ing. Enrico ROSSO**